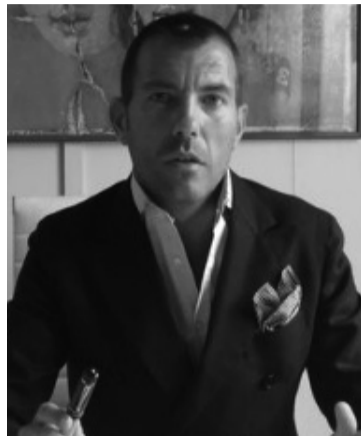


SANTA MARIA CAPUA VETERE. Giuseppe Simeone ha analizzato il documento deliberato dalla giunta guidata da Di Muro

Piano opere pubbliche: le perplessità di Fi

SANTA MARIA CAPUA VETERE. “Da una prima analisi del programma triennale delle opere ciò che ci inorgolisce dal punto di vista storico è la presenza di palazzo Teti-Maffuccini dove nel 1860 Giuseppe Garibaldi ebbe alloggio ed accoglienza ospitale e fu sottoscritta la resa di Capua che assicurò il trionfo d’Italia e del suo diritto. Infatti sono previsti fondi Ministeriali pari a circa 3 Mln di euro per il restauro dello storico immobile sequestrato proprio alla famiglia del Sindaco Di Muro e il cui degrado attuale è offensivo per la nostra Città in quanto oltraggia la nostra storia.



L’attuale faraonico piano delle opere pubbliche 2015/2017, approvato con deliberazione di Giunta n. 51 del 31 Marzo 2015 ammonta a circa 99 Mln di euro e cioè circa 10 Mln di euro in più rispetto al precedente piano 2014/2016 approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 35 del 18 Marzo 2014 che ammontava a circa 89 Mln di euro. Mettendo a confronto i due quadri economici si nota che le entrate acquisite mediante contrazione di mutuo sono aumentate così come sono

li dalla Regione o Stato centrale che ammontano complessivamente a 62 Mln di euro nell’ultimo piano.

Stabili invece le entrate acquisite mediante apporti di capitale privato pari a 22 Mln di euro, il cui arco temporale di validità viene spostato nel 2017 nell’attuale piano rispetto al precedente piano 2014/2016 dove la validità dell’importo era previsto nel 2015

cioè nell’anno in corso. Speriamo che tutto ciò non costituisca la solita propaganda elettorale messa in campo solo per gettare fumo negli occhi dei nostri concittadini i quali comprendono che anche il vecchio piano delle opere pubbliche rappresentava un passo in avanti che non è stato purtroppo realizzato ma noi del club di Forza Italia saremmo felici di essere smentiti e verificare che le 44 opere menzionate siano presto realizzate perché il benessere del cittadino e di una Città è l’unico interesse che noi perseguiamo.

Il Club continuerà l’approfondimento di questo complesso argomento al fine di tenere alta l’attenzione della cittadinanza su questa tematica”.

L’associazione ‘Antinea’ adotta le Carceri Vecchie

SAN PRISCO. L’associazione ‘Antinea’ ha evidenziato la situazione in cui versano, attualmente, le ‘Carceri vecchie’ di San Prisco. “L’erba ricresce – hanno dichiarato alcuni associati - e se non si interviene in breve tempo, il lavoro fatto da decine di volontari per bonificare e dare dignità al monumento millenario, sarà vanificato. Ciò sarebbe una gravissima offesa per quei cittadini che si sono offerti liberamente di estirpare una folta vegetazione di grovigli, arbusti e rovi, ma soprattutto un fallimento per le istituzioni che hanno il compito di salvaguardare e tutelare il patrimonio artistico storico e culturale. Lo scorso 7 dicembre, grazie al nostro impegno, è stato possibile rias-

pirlo, cosa che non accadeva da anni, ma a distanza di meno di quattro mesi, l’erba è ricomparsa prepotentemente e sta avanzando velocemente ricoprendo il terreno



perimetrale del mausoleo. I volontari, vista la bella esperienza fatta, hanno costituito un’associazione apolitica, apartitica e aconfessionale, senza scopo di lucro e con il fine esclusivo di recuperare tutti quei siti archeologici che sono abbandonati e trascurati. E’ stata fatta richiesta alla Soprintendenza ai Beni Culturali di adottare il sito archeologico delle Carceri vecchie, ma a quanto pare la cosa non risulta così facile”.

Rossella Papale



Via agli interventi strutturali del Tribunale Penale

Pronti 20 milioni di Euro per la risoluzione delle criticità dell’edificio

SANTA MARIA CAPUA VETERE. Previsti per maggio 2016 la fine degli interventi, che l’amministrazione comunale intende realizzare per la fine del mandato. Il focus di questi è rappresentato dal Tribunale penale da sempre oggetto di lunghe polemiche. Lo scorso 2 aprile, l’organo esecutivo di Palazzo Lucarelli ha approvato il progetto preliminare dell’intervento di “adeguamento sismico del Palazzo di Giustizia” sulla base di una spesa totale pari a 19.954.023

euro. Si basava su interventi strutturali volti a risolvere le criticità dell’intero edificio, un progetto che ha le proprie origini già nel maggio 2011 dove la documentazione palesava la necessità di porre in essere una serie di modifiche alla struttura, che verteva in serie condizioni di criticità. Documentazione confermata dalle indagini nel corso degli anni. Ad accelerare sull’avvio dei lavori e la relativa conclusione dell’iter, è

stato il sindaco della città del foro, Biagio Di Muro, che in occasione di un incontro tenutosi a luglio 2014 presso il Ministero della Giustizia, ha consentito che l’intero iter venisse affrontato con una certa priorità. Oggi si terrà un tavolo di confronto in Prefettura, i cui temi principali saranno l’avvio delle procedure di verifica per l’acquisizione delle risorse con richiesta di finanziamento alla Cassa depositi e prestiti previo parere positivo del Cipe.

CASAPULLA. Si terrà domani alle ore 17.30 un convegno presso la sala consiliare ‘Vescovo Michele Natale’

L’intera città ricorda l’illustre musicista Pietro Musone

CASAPULLA. Domani, alle ore 17,30, presso la sala consiliare “Vescovo Michele Natale” di piazza Municipio a Casapulla, si terrà il “Convegno Pietro Musone”. Un incontro, dedicato ed incentrato sulla vita dell’illustre compositore casapullese. Un evento organizzato dalla associazione Pro Loco Casapulla, con l’aiuto del Comune diretto dal Sindaco Michele Sarogni. I temi del convegno saranno: “L’uomo, il musicista” e “Gli ultimi giorni di Pietro Musone”, relazionati dal presidente della fondazione bibliotecaria “Michele Monaco”, Filippo Monaco, e da Cinzia Colaprete, storico d’arte, che leggerà alcuni passi del diario personale di Musone. Moderatore del convegno, al quale interverranno

il sindaco Sarogni, il presidente della Pro Loco Alessandro Orlando ed il Maestro Francesco santillo, direttore artistico dell’associazione “Amici della Musica – Pietro Musone”, sarà Maria Carmela Masi. Il meeteng sarà accompagnato dalle note del dramma lirico composto da 4 atti, Preludio, tratto dal Camoense scritto da Pietro Musone, che sarà trascritto per quintetto di clarinetti dal maestro Francesco Speranza, ed eseguito dai maestri Ferdinando Maccariello, Mario D’Apice, Alessandro Verrillo, Gianni Battista Iannucci e Alfredo Martone. Gli organizzatori hanno in serbo una sorpresa per chi parteciperà all’evento, e soprattutto invitano tutti a partecipare a questa iniziativa.

Monika Sudrio

